

AMBRA, L'ACQUA FRIZZANTE FA MALE ALLA NATURA

Castelnuovo Berardenga, Siena. "Smaltiscono acqua calda, satura di argilla e calcio, nel nostro torrente. Nessuno ha più voglia di andare lungo le sue rive, perché sembra lo scarico di una vecchia lavatrice. E non si fa niente per fermare lo scempio che sta rovinando la valle dell'Ambrà, angolo verde del Senese tra le colline del Chianti e le Crete". A lanciare l'appello è una giovane insegnante di filosofia estetica: **Gavina Cherchi**, appassionata sostenitrice dell'Associazione per la Valdambra, che raccoglie una cinquantina di abitanti dei Comuni di Castelnuovo Berardenga e Bùcine (AR).

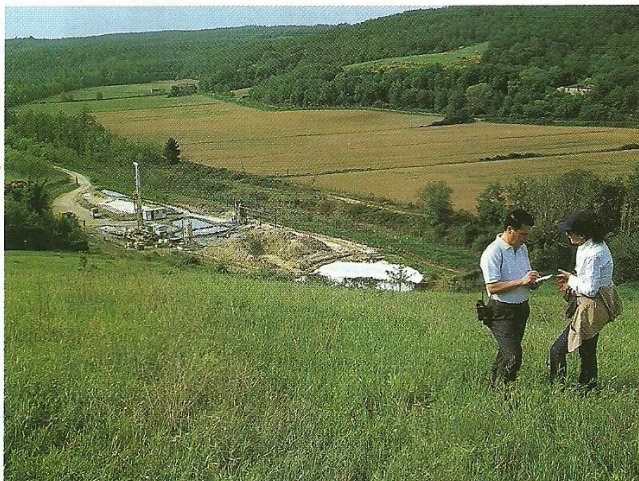
Sul banco degli imputati c'è una fabbrica di bollicine. Sì, proprio quelle delle bibite gassate: è la società Geogas-Messer, tra le principali produttrici europee di anidride carbonica per uso alimentare, che viene estratta in gran parte da una decina di pozzi di questa valle.

"La fabbrica è attiva da circa un decennio", spiega il professor Giovanni Coda Nunziantè, classe 1929, docente universitario in pensione e presidente dell'Associazione per la Valdambra.

"I problemi però sono iniziati nel 1999, quando sono partite le trivellazioni dei nuovi pozzi. È successo che è stata intercettata una falda d'acqua calda, ricca di carbonato di calcio e idrogeno solforato misto ad anidride carbonica. Quest'ultima viene estratta, ma l'acqua di risulta poi viene scaricata nel torrente. Che soffre di questo stress".

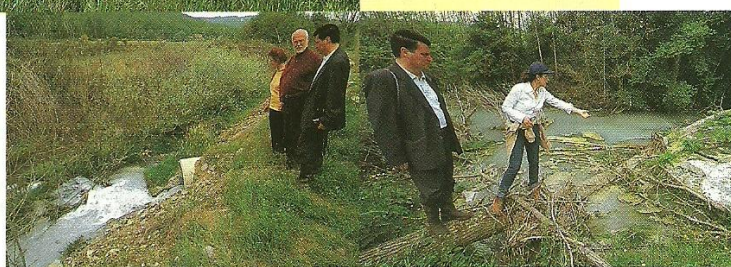
Le trivellazioni incriminate sono quelle del Campo pozzi, a una manciata di metri

dalla riva del torrente. Dalla collina, in località Casa Vittoria, sono ben visibili le piccole piscine festonate dalle concrezioni di calcio e colme di un'acqua verde che può raggiungere i 39 °C. "Le vasche servono a far depositare il minerale e rendere l'acqua di risulta meno inquinante per l'Ambrà", spiega il professore. "Ma ci sono anche le 'acque grigie': sono dette ipotermali, contengono argilla e sono le più pericolose per



QUI SOPRA: GAVINA CHERCHI CON ANTONIO LOPEZ DI AIRONE AL CAMPO POZZI DELLA GEOGAS-MESSER.

A LATO, DA SINISTRA: LO SCARICO DELL'ACQUA DI RISULTA DELL'IMPIANTO E IL TORRENTE AMBRA SOFFERENTE A VALLE DELLO SCARICO.



LA DENUNCIA

"La società Geogas-Messer, che estrae anidride carbonica, scarica nel torrente Ambrà le acque di risulta, calde e sature di argilla e calcio".

CHI DENUNCIA

Associazione per la Valdambra, Valdarno Social Forum, Coordinamento Merse, Italia Nostra, Wwf, Legambiente, Verdi, Comitato territorio Monte San Savino.

CHI POSSIAMO ATTIVARE

Simone Brogi, sindaco di Castelnuovo Berardenga, Siena (☎ 0577 296694).
Tommaso Franci, assessore all'Ambiente Regione Toscana (☎ 055 4382111).

da **AIRONE**

NUMERO 266

GIUGNO 2003